



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR

pon  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di attività  
scuolastiche, per la gestione dei Fondi strutturali per  
l'Istruzione e per l'innovazione digitale  
UFFICIO IV



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SALVO D'ACQUISTO"**  
VIA PAGANINI, 30 - 20900 MONZA (MB)  
Tel. 039386471 - sito web: [www.iccdacquistomonza.edu.it](http://www.iccdacquistomonza.edu.it) - C.F.: 85019050153  
mail: [mbic8aa00p@istruzione.it](mailto:mbic8aa00p@istruzione.it) pec: [mbic8aa00p@pec.istruzione.it](mailto:mbic8aa00p@pec.istruzione.it)

# PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI integrazione emergenza UCRAINA

**a.s. 2021/2022**

**a.s. 2022/2023**

**deliberato nel collegio docenti unificato del 17/05/2022 delibera n. 40**

# Indice

<b>PREMESSA</b>	<b>PAG. 03</b>
<b>FINALITA'</b>	<b>PAG. 03</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO</b>	<b>PAG. 03</b>
<b>PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO- BUROCRATICO- INFORMATIVA</b>	<b>PAG. 04</b>
<b>SECONDA FASE: COMUNICATIVO- RELAZIONALE</b>	<b>PAG. 04</b>
<b>TERZA FASE: EDUCATIVO- DIDATTICA</b>	<b>PAG. 05</b>

## **PREMESSA**

*Il protocollo d'accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati; definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali; traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e propone percorsi di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate di anno in anno.*

## **FINALITA'**

Il protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno;
- favorire un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni stranieri neo-arrivati;
- promuovere la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

## **ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO**

Il protocollo di accoglienza delinea procedure di carattere:

- 1) Amministrativo- burocratico- informativo, riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- 2) Comunicativo- relazionale, riguardanti i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;
- 3) Educativo-didattico, relative all'assegnazione della classe e ai percorsi di apprendimento.

## ➤ **PRIMA FASE: AMMINISTRATIVO- BUROCRATICO- INFORMATIVA**

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa costituisce il primo contatto dei genitori stranieri con l'istituzione.

Si ritiene pertanto utile dotare la segreteria di moduli bilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni.

### COMPITI DELLA SEGRETERIA:

- iscrivere l'alunno;
- acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando note informative possibilmente nella lingua d'origine;
- fornire la modulistica bilingue (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali ...) per facilitare la comunicazione con gli insegnanti;

### COMPITI DELLA FAMIGLIA:

- presentarsi in Questura per farsi rilasciare Dichiarazione di presenza e Dichiarazione di ospitalità per cittadini extracomunitari;
- presentarsi in Ambasciata per farsi rilasciare il Certificato di stato di famiglia;
- recarsi alla Prefettura di Monza per consegnare il Certificato dello stato di famiglia;
- recarsi all'Agenzia delle Entrate per ottenere il Codice fiscale;
- recarsi presso una struttura ospedaliera per sottoporsi a tampone Covid;

### MATERIALI:

- modulo di iscrizione
- documento informativo sul funzionamento della scuola, possibilmente nella lingua madre dell'alunno (opuscolo OPEN DAY).

## ➤ **SECONDA FASE: COMUNICATIVO- RELAZIONALE**

In questa fase il o i docenti che ricoprono il ruolo di Funzione Strumentale Intercultura assumono l'incarico di valutare la conoscenza della lingua italiana e le competenze di base dell'alunno straniero neoarrivato.

### COMPITI DEI DOCENTI INCARICATI:

- effettuare un colloquio con la famiglia e raccogliere informazioni relative alla storia personale e scolastica dell'alunno;
- esaminare la documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- effettuare un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità linguistiche, delle competenze, dei bisogni specifici e degli interessi;
- fornire informazioni in merito all'organizzazione della scuola;
- porre in evidenza la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;
- proporre l'assegnazione alla classe, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi dello stato di provenienza, delle competenze ed abilità dell'alunno, delle aspettative familiari, nonché delle caratteristiche del gruppo di

- inserimento;
- fornire le informazioni raccolte ai docenti di classe.

#### MATERIALI:

- relazione contenente:
  - resoconto del colloquio con la famiglia
  - rilevazione del percorso scolastico dell'alunno e abilità linguistiche

#### CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Vengono osservati i criteri indicati dal DPR 31/08/99 n.394, sulla base delle informazioni assunte in precedenza:

"I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".

il Dirigente provvede all'assegnazione alla classe dell'alunno NAI, previa consultazione con gli insegnanti FS Intercultura

### ➤ **TERZA FASE: EDUCATIVO- DIDATTICA**

#### ACCOGLIENZA

Sarà compito dell'Istituto programmare l'accoglienza degli alunni stranieri predisponendo attività mirate a:

- instaurare e mantenere nel contesto scolastico un ambiente sereno e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici);
- facilitare l'apprendimento della lingua italiana, attivando corsi di alfabetizzazione interni all'istituto;
- promuovere il rapporto con la famiglia attraverso colloqui periodici, con l'ausilio di mediatori linguistici;
- stabilire contatti con enti locali, servizi, associazioni di volontariato, altre istituzioni scolastiche per effettuare proposte, progetti e corsi di formazione.

Sarà compito dei docenti del team o del consiglio di classe:

- sensibilizzare gli alunni all'accoglienza del nuovo compagno;
- svolgere attività di benvenuto e conoscenza;
- favorire la conoscenza degli spazi e dei tempi della scuola;
- facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività.

#### ATTIVITÀ DIDATTICHE

Gli insegnanti di classe saranno chiamati a:

- rilevare il livello di scolarizzazione;
- rilevare eventuali bisogni specifici di apprendimento;
- individuare ed applicare modalità di facilitazione linguistica e di semplificazione dei contenuti, escludendo eventualmente dal curriculum quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.
- individuare percorsi di facilitazione ed eventuale compilazione del Piano Didattico Personalizzato.
- stabilire obiettivi specifici per la verifica e la valutazione;
- informare l'alunno e la famiglia del percorso personalizzato predisposto dalla scuola.

### VALUTAZIONE

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare degli alunni NAI, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR (Circ.Min.n. 24 del marzo 2006).

Il team docenti e/o il consiglio di classe valuta gli alunni stranieri, tenendo conto:

- della motivazione e dell'impegno
- delle potenzialità espresse
- del percorso didattico
- della progressione degli apprendimenti

In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Durante la prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana gli insegnanti potranno decidere di esprimere una valutazione nelle discipline svincolate dalla conoscenza dell'italiano: educazione motoria, educazione musicale, arte e immagine, matematica, lingua straniera.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

Nel caso in cui l'alunno straniero abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese – francese – spagnolo), essa, almeno in una prima fase, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

E' opportuno tenere in considerazione la situazione di svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2.

Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre inoltre far riferimento ad una previsione di evoluzione dell'alunno.